



Ispettorato Interregionale del Lavoro di Napoli

### IL DIRIGENTE

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149 recante "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" con il quale è stata istituita l'Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;

**VISTO** il DPR del 26 maggio 2016, n. 109 con il quale è stato approvato lo Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

**VISTO** il DPCM del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

**VISTO** il DPCM del 25 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1579, recante la disciplina della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, nonché dell'attività negoziale dell'Agenzia;

**VISTO** il D.D. n. 554 del 1 ottobre 2021 con il quale l'incarico di dirigente dell'Ispettorato Interregionale di Napoli è stato conferito al dott. Giuseppe Cantisano;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il Bilancio dell'Ispettorato ed il Budget assegnato all'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Napoli per l'esercizio finanziario 2021;

**VISTA** la determina a contrarre prot. n. 90 del 23-09-2021;

**VISTA** la fattura Medinova Srl n. 588/PA del 30-09-2021 relativa all'acquisto di mascherine chirurgiche ed FFP2, CIG ZD3332A638

### DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, si autorizza il pagamento sul conto U.1.03.01.02.003.001 del bilancio dell'Ispettorato Nazionale del lavoro - esercizio finanziario 2021, della somma complessiva di € **1.940,00 (millenovecentoquarantuno/00)** in favore di: Medinova Srl, codice IBAN: IT20W0303203410010000131337

Napoli, 22/10/2021



IL DIRIGENTE

Giuseppe CANTISANO



**ISPELTOATO INTERREGIONALE del LAVORO**  
(Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Molise)  
Napoli

## **DETERMINA A CONTRARRE**

### **IL CAPO DELL'ISPELTOATO INTERREGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149 recante "*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" con il quale è stata istituita l'Agenzia denominata **Ispettorato Nazionale del Lavoro**;

**VISTO** il DPR del 26 maggio 2016, n. 109 con il quale è stato approvato lo Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

**VISTO** il DPCM del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

**VISTO** il DPCM del 25 marzo 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1579, recante la disciplina della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, nonché dell'attività negoziale dell'Agenzia;

**VISTO** il D.D. n. 369 del 12 maggio 2020 con il quale l'incarico di dirigente dell'Ispettorato Interregionale di Napoli è stato conferito all' Ing. Renato Pingue;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il Bilancio dell'Ispettorato ed il Budget assegnato all'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Napoli per l'esercizio finanziario 2020;

**VISTO** il D.lgs. 50/2016, e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 36 del Codice degli appalti (D. Lgs. 50 del 18/04/2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni che disciplina l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del medesimo D.lgs);

**VISTO** il nuovo testo dell' art. 36, comma 2, il quale statuisce che "*Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante **affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta***";

**CONSIDERATO** che l'art. 1 della legge n.135/2012 prevede per l'acquisizione di beni e servizi il ricorso agli strumenti d'acquisto messi a disposizione da Consip Spa;

**CONSIDERATO** che il testo vigente per gli appalti di valore inferiore ai 40.000 euro, nel mantenere ferma la facoltà di ricorrere all'affidamento diretto in deroga alle procedure ordinarie, ha escluso il